

Inaugurata ieri presenti Lama, Trentin, Benvenuto e Bentivogli

Da oggi i metalmeccanici hanno una sede unitaria

Sottolineato nei discorsi l'impegno per l'occupazione, lo sviluppo del Sud, la conclusione dei contratti - La nuova sede è sita in via Strettoia a S. Anna alle paludi - Presenti delegazioni delle maggiori fabbriche metalmeccaniche



Il tavolo della presidenza durante la cerimonia inaugurale

Con l'intervento del segretario generale della CGIL Luciano Lama e dei segretari nazionali della FLM Trentin, Benvenuto e Bentivogli, ha avuto luogo ieri mattina l'inaugurazione della nuova sede unitaria della FLM provinciale che è sita in via Strettoia 5, Anna alle Paludi 115. Oltre alle delegazioni delle maggiori fabbriche metalmeccaniche e dei dirigenti provinciali del sindacato, sono intervenuti alla manifestazione i rappresentanti della Federazione CGIL-CISL-UIL provinciali e regionali e di numerosi sindacati di categoria: tessili, edili, braccianti, chimici, autoferrotrattori. Era presente per il PCI il compagno on. Luigi D'Angelo. Nessun tono celebrativo ma un serio esame

dei problemi che sono di fronte ai lavoratori, hanno caratterizzato gli interventi che hanno preceduto i discorsi conclusivi del segretario della FLM Bentivogli e del compagno Luciano Lama. Dopo la relazione di Gabriele Rescigno, si sono succeduti a parlare Agretti dell'esecutivo dell'Aeritalia, Rea della segreteria regionale unitaria, Miglietti segretario regionale delle AGLI, Grieco dell'Alfa-Romeo.

Bentivogli ha sottolineato con forza l'importanza di far progredire e consolidare l'unità dei lavoratori proprio in questo momento in cui è in pieno sviluppo il tentativo dei gruppi dominanti di strutture di occupazione e di sviluppo del mezzogiorno, due valli che si aprono su obiettivi di lotta lavorativa: occupati, disoccupati, giovani.

Il compagno Lama ha esordito affermando che ora il movimento sindacale deve verificare cosa è in grado di proporre questo governo monocolore che nasce così debole e fragile. Il sindacato — ha aggiunto Lama — porterà avanti le proprie rivendicazioni in fatto di occupazione e di sviluppo del mezzogiorno e di sviluppo del mezzogiorno, due valli che si aprono su obiettivi di lotta lavorativa: occupati, disoccupati, giovani.

A proposito dei contratti il segretario generale della CGIL ha ribadito che a sostegno della piattaforma si andrà a una vasta ripresa di lotta che coinvolgerà non solo le categorie interessate ai rinnovi ma l'intero movimento dei lavoratori. L'ultima parte del discorso Lama lo ha dedicato alla esigenza di moralizzare la vita pubblica del paese.

Oggi ha detto alla denuncia di forme gravi di corruzione non corrisponde ancora una azione decisa per colpire i responsabili e per affermare un nuovo costume civile e morale nel paese.

Con molti cordiali saluti, Domenico Borriello.

Domani ai Bernini manifestazione unitaria PCI-PSI

Si terrà domani al cinema Bernini ad Vomero (alle ore 10) una manifestazione unitaria PCI-PSI sui problemi comunali. Organizzata dalle sezioni comuniste e socialiste della zona Vomero-Ateneo. Parteciperanno: Maurizio Valenzi, sindaco di Napoli, Antonio Scippa, assessore comunale, Berardo Impegno, capogruppo del PCI, Fausto Corace, capogruppo del PSI.

Oggi riunione dei dirigenti d'azienda

Oggi presso la sede del sindacato interprovinciale campano dirigenti di aziende industriali (via Orazio n. 92) alle ore 9,30 si terrà una riunione nella quale saranno portati a conoscenza degli interessati gli aspetti innovativi del nuovo regolamento per l'applicazione della legge previdenziale dei dirigenti di aziende industriali.

IL GIORNO
Oggi sabato 14 febbraio. Onomastico: Valentino.

BOLETTINO DEMOGRAFICO
Nati: 15. Morti: 1. Deceduti: 28.

NOZZE
Si uniscono oggi in matrimonio i compagni Michele Tizzano e Maria Piantadosi. Agli sposi i più fervidi auguri dei comunisti di Cavalleggeri Aosta e dell'Unità.

LUTTO
Si è spento ieri in un tragico incidente il compagno Renato Perrotti del direttivo della cellula comunista di Ingegneria. Ai familiari e alla sua compagna giungano le condoglianze dei comunisti della sezione universitaria, della sezione Avvocata, della federazione e della delegazione dell'Unità.

FARMACIE NOTTURNE
Zona S. Ferdinando - via Roma 348. Montecalvario - piazza Dante 71. Chiaia - via Carducci 21. Riviera di Chiaia - via Mergellina 148; via Tasso, 109. Avvocata via miano, 45. Mercato-Pendino - via Duomo, 357; piazza Garibaldi, 11. S. Lorenzo-Vicaria - via S. Giov. a Carbonara, 83. Staz. Centrale corso A. Lucchi, 3. Stella S. Carlo - via F.lli, 201; via Martelli, 72. Colli Aminei - Colli Aminei, 249. Vomero - via M. T. 13. S. Lucia - piazza Leonardo, 28; via Giordano, 144; via Martini, 33; via Simone Cerari, 80; via D. Fontana, 31. Fuorigiugno - piazza Marconi, 10. S. Lucia - via S. Soccavo, via E. Pompeo, 154. Secondigliano - Milano - corso Secondigliano, 174. Bagnoli - piazza Bagnoli, 728. Ponticelli - via Madonna delle Grazie, 1. Poggioreale - via Taddeo da Sessa, 8. S. Giov. a Ted. - corso 637. Posillipo - via Manzoni, 26. F. Barra - via M. D'Azeglio, 5. Piscinola - via M. Marianna, 13. Piscinola - piazza Municipio, 1 (Piscinola). Pianura - via Provinciale, 18.

PICCOLA CRONACA

MISSIONE COMMERCIALE USA
Una missione commerciale ufficiale del governo USA, specializzata nel campo delle attrezzature portuali, sarà a Napoli il 16 e 17 prossimi per stabilire contatti con gli operatori italiani al fine di promuovere la distribuzione e la vendita diretta delle attrezzature, la stipulazione di accordi di rappresentanza e di compartecipazione e la concessione di licenze di vendita e di fabbricazione.

FARMACIE NOTTURNE
Zona S. Ferdinando - via Roma 348. Montecalvario - piazza Dante 71. Chiaia - via Carducci 21. Riviera di Chiaia - via Mergellina 148; via Tasso, 109. Avvocata via miano, 45. Mercato-Pendino - via Duomo, 357; piazza Garibaldi, 11. S. Lorenzo-Vicaria - via S. Giov. a Carbonara, 83. Staz. Centrale corso A. Lucchi, 3. Stella S. Carlo - via F.lli, 201; via Martelli, 72. Colli Aminei - Colli Aminei, 249. Vomero - via M. T. 13. S. Lucia - piazza Leonardo, 28; via Giordano, 144; via Martini, 33; via Simone Cerari, 80; via D. Fontana, 31. Fuorigiugno - piazza Marconi, 10. S. Lucia - via S. Soccavo, via E. Pompeo, 154. Secondigliano - Milano - corso Secondigliano, 174. Bagnoli - piazza Bagnoli, 728. Ponticelli - via Madonna delle Grazie, 1. Poggioreale - via Taddeo da Sessa, 8. S. Giov. a Ted. - corso 637. Posillipo - via Manzoni, 26. F. Barra - via M. D'Azeglio, 5. Piscinola - via M. Marianna, 13. Piscinola - piazza Municipio, 1 (Piscinola). Pianura - via Provinciale, 18.

Ieri la requisitoria

Il PM chiede 13 anni di reclusione per l'avvocato Barbirotti

Due anni e otto mesi per gli imputati minori - La sentenza il giorno 24

Tredici anni di reclusione e 600 mila lire di multa per Gabriele Barbirotti, presidente della Regione Campania; due anni e otto mesi ciascuno per Wanda Martone, Ferdinando Di Blasio, queste le richieste del P.M. dot. Lucio Di Pietro, a conclusione della sua requisitoria davanti alla II Sezione penale del tribunale.

Il P.M. ha stigmatizzato tutta l'attività svolta dal principale imputato rilevando che considerava il potere casista, o almeno cosa di cui poteva disporre con estrema discrezionalità. Passando ai singoli reati contestati al Barbirotti Di Pietro ha ritenuto che essi sussistono tutti o quasi. Certamente il Barbirotti «entra» nella faccenda di un piano di lottizzazione in Salerno, che era all'esime della Regione; certamente la Martone, sua complice, ricevette un assegno di venti milioni per quella operazione nella quale ebbe la sua parte anche l'architetto Di Blasio. Chi ha ricostituito l'intero episodio, in questo episodio.

Responsabile anche il Barbirotti, sempre secondo l'accusa, di aver fatto assumere opere e rinovato fondi senza il rispetto delle norme che regolano gli appalti e le finanze della Regione. Ed infine il caso Mobilita' nel quale si contesta all'ex presidente della Regione di aver prospettato a questa società industriale di assumere opere e rinovato fondi senza la licenza di impianto del caso Mobilita' di S. Giovanni a Teduccio. Difficoltà che poi caddero allor-

ché la società petrolifera versò cento milioni.

Cassa quest'ultimo, di estrema attualità perché il Barbirotti sostiene che quella somma non fu da lui richiesta, ma venne versata al suo partito, o meglio alla sua corrente, come «contributo volontario» della Mobilita'. Un finanziamento spontaneo ed a fondo perduto.

Il processo continua il 20 per la escussione dei difensori. Il 24 si avrà la sentenza.

Roberto Gava condannato per emissioni di assegni a vuoto

Roberto Gava, figlio del senatore Silvio e fratello dell'onorevole Antonio, è stato condannato per l'aver emesso assegni a vuoto, con la sua firma, del valore di 100 mila lire. Il processo, contro la cui sentenza l'avvocato di Gava ha annunciato che ricorrerà in appello, è stato celebrato presso la Procura di Sorrento perché il reato cioè il rilascio dell'assegno a vuoto, è stato commesso nel territorio di Sorrento.

Roberto Gava condannato per emissioni di assegni a vuoto

Roberto Gava, figlio del senatore Silvio e fratello dell'onorevole Antonio, è stato condannato per l'aver emesso assegni a vuoto, con la sua firma, del valore di 100 mila lire. Il processo, contro la cui sentenza l'avvocato di Gava ha annunciato che ricorrerà in appello, è stato celebrato presso la Procura di Sorrento perché il reato cioè il rilascio dell'assegno a vuoto, è stato commesso nel territorio di Sorrento.

Il polverone del « Roma »

La destra missina — che in consiglio comunale ha tentato fino all'ultimo, ricorrendo a discorsi ammantati di demagogia pseudomoralizzatrice, di impedire un reale mutamento nella gestione dell'azienda — non ha rinunciato alle sue mire di coprire in effetti i responsabili della scandalosa conduzione dell'azienda. Per tentare il suo diversivo, il quotidiano lannurino mira soprattutto — nei suoi aberranti « polpettoni » — a chiedere l'interdizione del disinnescamento delle mafie dell'azienda e quelle della cassa soccorso, a controllare l'attività politica, mentre i comunisti, con subdole insinuazioni, subdole allusioni, e nomi alla rinfusa (come quelli di Di Vito, di Vito, di Vito) vengono qualificati dal « Roma » per la loro appartenenza politica, e non per i d.c. non lo si fa — benché più cautamente — l'articolo precisi che non vi è stata nessuna « multa illegale » da addebitare loro.

Polverone per montare titoli equivoci, dunque, e per creare l'ombra del sospetto nei confronti di chi, come il « Roma », ha fatto anche per il compagno Libero Mancuso, chiedendogli « spiegazioni » a discorsi ammantati di demagogia pseudomoralizzatrice, di impedire un reale mutamento nella gestione dell'azienda e quelle della cassa soccorso, a controllare l'attività politica, mentre i comunisti, con subdole insinuazioni, subdole allusioni, e nomi alla rinfusa (come quelli di Di Vito, di Vito, di Vito) vengono qualificati dal « Roma » per la loro appartenenza politica, e non per i d.c. non lo si fa — benché più cautamente — l'articolo precisi che non vi è stata nessuna « multa illegale » da addebitare loro.

Polverone per montare titoli equivoci, dunque, e per creare l'ombra del sospetto nei confronti di chi, come il « Roma », ha fatto anche per il compagno Libero Mancuso, chiedendogli « spiegazioni » a discorsi ammantati di demagogia pseudomoralizzatrice, di impedire un reale mutamento nella gestione dell'azienda e quelle della cassa soccorso, a controllare l'attività politica, mentre i comunisti, con subdole insinuazioni, subdole allusioni, e nomi alla rinfusa (come quelli di Di Vito, di Vito, di Vito) vengono qualificati dal « Roma » per la loro appartenenza politica, e non per i d.c. non lo si fa — benché più cautamente — l'articolo precisi che non vi è stata nessuna « multa illegale » da addebitare loro.

Polverone per montare titoli equivoci, dunque, e per creare l'ombra del sospetto nei confronti di chi, come il « Roma », ha fatto anche per il compagno Libero Mancuso, chiedendogli « spiegazioni » a discorsi ammantati di demagogia pseudomoralizzatrice, di impedire un reale mutamento nella gestione dell'azienda e quelle della cassa soccorso, a controllare l'attività politica, mentre i comunisti, con subdole insinuazioni, subdole allusioni, e nomi alla rinfusa (come quelli di Di Vito, di Vito, di Vito) vengono qualificati dal « Roma » per la loro appartenenza politica, e non per i d.c. non lo si fa — benché più cautamente — l'articolo precisi che non vi è stata nessuna « multa illegale » da addebitare loro.

Polverone per montare titoli equivoci, dunque, e per creare l'ombra del sospetto nei confronti di chi, come il « Roma », ha fatto anche per il compagno Libero Mancuso, chiedendogli « spiegazioni » a discorsi ammantati di demagogia pseudomoralizzatrice, di impedire un reale mutamento nella gestione dell'azienda e quelle della cassa soccorso, a controllare l'attività politica, mentre i comunisti, con subdole insinuazioni, subdole allusioni, e nomi alla rinfusa (come quelli di Di Vito, di Vito, di Vito) vengono qualificati dal « Roma » per la loro appartenenza politica, e non per i d.c. non lo si fa — benché più cautamente — l'articolo precisi che non vi è stata nessuna « multa illegale » da addebitare loro.

Polverone per montare titoli equivoci, dunque, e per creare l'ombra del sospetto nei confronti di chi, come il « Roma », ha fatto anche per il compagno Libero Mancuso, chiedendogli « spiegazioni » a discorsi ammantati di demagogia pseudomoralizzatrice, di impedire un reale mutamento nella gestione dell'azienda e quelle della cassa soccorso, a controllare l'attività politica, mentre i comunisti, con subdole insinuazioni, subdole allusioni, e nomi alla rinfusa (come quelli di Di Vito, di Vito, di Vito) vengono qualificati dal « Roma » per la loro appartenenza politica, e non per i d.c. non lo si fa — benché più cautamente — l'articolo precisi che non vi è stata nessuna « multa illegale » da addebitare loro.

Polverone per montare titoli equivoci, dunque, e per creare l'ombra del sospetto nei confronti di chi, come il « Roma », ha fatto anche per il compagno Libero Mancuso, chiedendogli « spiegazioni » a discorsi ammantati di demagogia pseudomoralizzatrice, di impedire un reale mutamento nella gestione dell'azienda e quelle della cassa soccorso, a controllare l'attività politica, mentre i comunisti, con subdole insinuazioni, subdole allusioni, e nomi alla rinfusa (come quelli di Di Vito, di Vito, di Vito) vengono qualificati dal « Roma » per la loro appartenenza politica, e non per i d.c. non lo si fa — benché più cautamente — l'articolo precisi che non vi è stata nessuna « multa illegale » da addebitare loro.

Polverone per montare titoli equivoci, dunque, e per creare l'ombra del sospetto nei confronti di chi, come il « Roma », ha fatto anche per il compagno Libero Mancuso, chiedendogli « spiegazioni » a discorsi ammantati di demagogia pseudomoralizzatrice, di impedire un reale mutamento nella gestione dell'azienda e quelle della cassa soccorso, a controllare l'attività politica, mentre i comunisti, con subdole insinuazioni, subdole allusioni, e nomi alla rinfusa (come quelli di Di Vito, di Vito, di Vito) vengono qualificati dal « Roma » per la loro appartenenza politica, e non per i d.c. non lo si fa — benché più cautamente — l'articolo precisi che non vi è stata nessuna « multa illegale » da addebitare loro.

Polverone per montare titoli equivoci, dunque, e per creare l'ombra del sospetto nei confronti di chi, come il « Roma », ha fatto anche per il compagno Libero Mancuso, chiedendogli « spiegazioni » a discorsi ammantati di demagogia pseudomoralizzatrice, di impedire un reale mutamento nella gestione dell'azienda e quelle della cassa soccorso, a controllare l'attività politica, mentre i comunisti, con subdole insinuazioni, subdole allusioni, e nomi alla rinfusa (come quelli di Di Vito, di Vito, di Vito) vengono qualificati dal « Roma » per la loro appartenenza politica, e non per i d.c. non lo si fa — benché più cautamente — l'articolo precisi che non vi è stata nessuna « multa illegale » da addebitare loro.

Polverone per montare titoli equivoci, dunque, e per creare l'ombra del sospetto nei confronti di chi, come il « Roma », ha fatto anche per il compagno Libero Mancuso, chiedendogli « spiegazioni » a discorsi ammantati di demagogia pseudomoralizzatrice, di impedire un reale mutamento nella gestione dell'azienda e quelle della cassa soccorso, a controllare l'attività politica, mentre i comunisti, con subdole insinuazioni, subdole allusioni, e nomi alla rinfusa (come quelli di Di Vito, di Vito, di Vito) vengono qualificati dal « Roma » per la loro appartenenza politica, e non per i d.c. non lo si fa — benché più cautamente — l'articolo precisi che non vi è stata nessuna « multa illegale » da addebitare loro.

Polverone per montare titoli equivoci, dunque, e per creare l'ombra del sospetto nei confronti di chi, come il « Roma », ha fatto anche per il compagno Libero Mancuso, chiedendogli « spiegazioni » a discorsi ammantati di demagogia pseudomoralizzatrice, di impedire un reale mutamento nella gestione dell'azienda e quelle della cassa soccorso, a controllare l'attività politica, mentre i comunisti, con subdole insinuazioni, subdole allusioni, e nomi alla rinfusa (come quelli di Di Vito, di Vito, di Vito) vengono qualificati dal « Roma » per la loro appartenenza politica, e non per i d.c. non lo si fa — benché più cautamente — l'articolo precisi che non vi è stata nessuna « multa illegale » da addebitare loro.

Polverone per montare titoli equivoci, dunque, e per creare l'ombra del sospetto nei confronti di chi, come il « Roma », ha fatto anche per il compagno Libero Mancuso, chiedendogli « spiegazioni » a discorsi ammantati di demagogia pseudomoralizzatrice, di impedire un reale mutamento nella gestione dell'azienda e quelle della cassa soccorso, a controllare l'attività politica, mentre i comunisti, con subdole insinuazioni, subdole allusioni, e nomi alla rinfusa (come quelli di Di Vito, di Vito, di Vito) vengono qualificati dal « Roma » per la loro appartenenza politica, e non per i d.c. non lo si fa — benché più cautamente — l'articolo precisi che non vi è stata nessuna « multa illegale » da addebitare loro.

Con una delegazione del consiglio comunale

Il sindaco tra i lavoratori del Cementir

Un'altra grande manifestazione per la sopravvivenza della fabbrica Per la realizzazione del pontile manca solo la decisione del ministro



La delegazione comunale mentre visita gli impianti

I lavoratori dello stabilimento « Cementir » di Bagnoli si sono incontrati, ieri, con il sindaco di Napoli, compagno Maurizio Valenzi, il capigruppo Forte (DC) e Vasquez (DP) e il consigliere Marano (PCI).

Dopo la visita agli impianti c'è stato un incontro con tutte le maestranze nei locali della mensa.

Nel prendere la parola il sindaco Valenzi ha ricordato come oggi il problema di fondo per fare uscire la nostra città dalla crisi sia quello dell'unità tra lavoratori e disoccupati. Solo così — ha detto Valenzi — sarà in grado di superare la disperazione e la speranza delusa di centinaia e centinaia di uomini senza lavoro non sfocino in atti provocatori. La necessità di operare a due livelli: quello della difesa dell'occupazione e quello della difesa dell'ambiente — è stata ricordata da Forte nel suo intervento. Vasquez si è invece soffermato sulla necessità di lottare perché tutti i pontili vengano fatti altre assunzioni. Per le organizzazioni di partito all'interno dello stabilimento hanno parlato Palumbo del PCI, Ferdinando della DC e De Martino del PSI. Nel corso dell'incontro è stata data notizia che per la costruzione del pontile si è pronunciato favorevolmente anche l'alto comando in capo della Marina Militare.

Manca ora solo la decisione del ministro segretario provinciale della FULC, che pure ha partecipato all'incontro, ha rinnovato la richiesta di un ulteriore incontro con la direzione. Successivamente il sindaco e i consiglieri hanno visitato i vari reparti dello stabilimento.

Dopo la visita agli impianti c'è stato un incontro con tutte le maestranze nei locali della mensa.

Nel prendere la parola il sindaco Valenzi ha ricordato come oggi il problema di fondo per fare uscire la nostra città dalla crisi sia quello dell'unità tra lavoratori e disoccupati. Solo così — ha detto Valenzi — sarà in grado di superare la disperazione e la speranza delusa di centinaia e centinaia di uomini senza lavoro non sfocino in atti provocatori. La necessità di operare a due livelli: quello della difesa dell'occupazione e quello della difesa dell'ambiente — è stata ricordata da Forte nel suo intervento. Vasquez si è invece soffermato sulla necessità di lottare perché tutti i pontili vengano fatti altre assunzioni. Per le organizzazioni di partito all'interno dello stabilimento hanno parlato Palumbo del PCI, Ferdinando della DC e De Martino del PSI. Nel corso dell'incontro è stata data notizia che per la costruzione del pontile si è pronunciato favorevolmente anche l'alto comando in capo della Marina Militare.

Manca ora solo la decisione del ministro segretario provinciale della FULC, che pure ha partecipato all'incontro, ha rinnovato la richiesta di un ulteriore incontro con la direzione. Successivamente il sindaco e i consiglieri hanno visitato i vari reparti dello stabilimento.

Dopo la visita agli impianti c'è stato un incontro con tutte le maestranze nei locali della mensa.

Nel prendere la parola il sindaco Valenzi ha ricordato come oggi il problema di fondo per fare uscire la nostra città dalla crisi sia quello dell'unità tra lavoratori e disoccupati. Solo così — ha detto Valenzi — sarà in grado di superare la disperazione e la speranza delusa di centinaia e centinaia di uomini senza lavoro non sfocino in atti provocatori. La necessità di operare a due livelli: quello della difesa dell'occupazione e quello della difesa dell'ambiente — è stata ricordata da Forte nel suo intervento. Vasquez si è invece soffermato sulla necessità di lottare perché tutti i pontili vengano fatti altre assunzioni. Per le organizzazioni di partito all'interno dello stabilimento hanno parlato Palumbo del PCI, Ferdinando della DC e De Martino del PSI. Nel corso dell'incontro è stata data notizia che per la costruzione del pontile si è pronunciato favorevolmente anche l'alto comando in capo della Marina Militare.

Manca ora solo la decisione del ministro segretario provinciale della FULC, che pure ha partecipato all'incontro, ha rinnovato la richiesta di un ulteriore incontro con la direzione. Successivamente il sindaco e i consiglieri hanno visitato i vari reparti dello stabilimento.

Dopo la visita agli impianti c'è stato un incontro con tutte le maestranze nei locali della mensa.

Nel prendere la parola il sindaco Valenzi ha ricordato come oggi il problema di fondo per fare uscire la nostra città dalla crisi sia quello dell'unità tra lavoratori e disoccupati. Solo così — ha detto Valenzi — sarà in grado di superare la disperazione e la speranza delusa di centinaia e centinaia di uomini senza lavoro non sfocino in atti provocatori. La necessità di operare a due livelli: quello della difesa dell'occupazione e quello della difesa dell'ambiente — è stata ricordata da Forte nel suo intervento. Vasquez si è invece soffermato sulla necessità di lottare perché tutti i pontili vengano fatti altre assunzioni. Per le organizzazioni di partito all'interno dello stabilimento hanno parlato Palumbo del PCI, Ferdinando della DC e De Martino del PSI. Nel corso dell'incontro è stata data notizia che per la costruzione del pontile si è pronunciato favorevolmente anche l'alto comando in capo della Marina Militare.

Manca ora solo la decisione del ministro segretario provinciale della FULC, che pure ha partecipato all'incontro, ha rinnovato la richiesta di un ulteriore incontro con la direzione. Successivamente il sindaco e i consiglieri hanno visitato i vari reparti dello stabilimento.

Dopo la visita agli impianti c'è stato un incontro con tutte le maestranze nei locali della mensa.

Nel prendere la parola il sindaco Valenzi ha ricordato come oggi il problema di fondo per fare uscire la nostra città dalla crisi sia quello dell'unità tra lavoratori e disoccupati. Solo così — ha detto Valenzi — sarà in grado di superare la disperazione e la speranza delusa di centinaia e centinaia di uomini senza lavoro non sfocino in atti provocatori. La necessità di operare a due livelli: quello della difesa dell'occupazione e quello della difesa dell'ambiente — è stata ricordata da Forte nel suo intervento. Vasquez si è invece soffermato sulla necessità di lottare perché tutti i pontili vengano fatti altre assunzioni. Per le organizzazioni di partito all'interno dello stabilimento hanno parlato Palumbo del PCI, Ferdinando della DC e De Martino del PSI. Nel corso dell'incontro è stata data notizia che per la costruzione del pontile si è pronunciato favorevolmente anche l'alto comando in capo della Marina Militare.

Manca ora solo la decisione del ministro segretario provinciale della FULC, che pure ha partecipato all'incontro, ha rinnovato la richiesta di un ulteriore incontro con la direzione. Successivamente il sindaco e i consiglieri hanno visitato i vari reparti dello stabilimento.

Dopo la visita agli impianti c'è stato un incontro con tutte le maestranze nei locali della mensa.

Nel prendere la parola il sindaco Valenzi ha ricordato come oggi il problema di fondo per fare uscire la nostra città dalla crisi sia quello dell'unità tra lavoratori e disoccupati. Solo così — ha detto Valenzi — sarà in grado di superare la disperazione e la speranza delusa di centinaia e centinaia di uomini senza lavoro non sfocino in atti provocatori. La necessità di operare a due livelli: quello della difesa dell'occupazione e quello della difesa dell'ambiente — è stata ricordata da Forte nel suo intervento. Vasquez si è invece soffermato sulla necessità di lottare perché tutti i pontili vengano fatti altre assunzioni. Per le organizzazioni di partito all'interno dello stabilimento hanno parlato Palumbo del PCI, Ferdinando della DC e De Martino del PSI. Nel corso dell'incontro è stata data notizia che per la costruzione del pontile si è pronunciato favorevolmente anche l'alto comando in capo della Marina Militare.

Manca ora solo la decisione del ministro segretario provinciale della FULC, che pure ha partecipato all'incontro, ha rinnovato la richiesta di un ulteriore incontro con la direzione. Successivamente il sindaco e i consiglieri hanno visitato i vari reparti dello stabilimento.

Dopo la visita agli impianti c'è stato un incontro con tutte le maestranze nei locali della mensa.

Nel prendere la parola il sindaco Valenzi ha ricordato come oggi il problema di fondo per fare uscire la nostra città dalla crisi sia quello dell'unità tra lavoratori e disoccupati. Solo così — ha detto Valenzi — sarà in grado di superare la disperazione e la speranza delusa di centinaia e centinaia di uomini senza lavoro non sfocino in atti provocatori. La necessità di operare a due livelli: quello della difesa dell'occupazione e quello della difesa dell'ambiente — è stata ricordata da Forte nel suo intervento. Vasquez si è invece soffermato sulla necessità di lottare perché tutti i pontili vengano fatti altre assunzioni. Per le organizzazioni di partito all'interno dello stabilimento hanno parlato Palumbo del PCI, Ferdinando della DC e De Martino del PSI. Nel corso dell'incontro è stata data notizia che per la costruzione del pontile si è pronunciato favorevolmente anche l'alto comando in capo della Marina Militare.